

# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

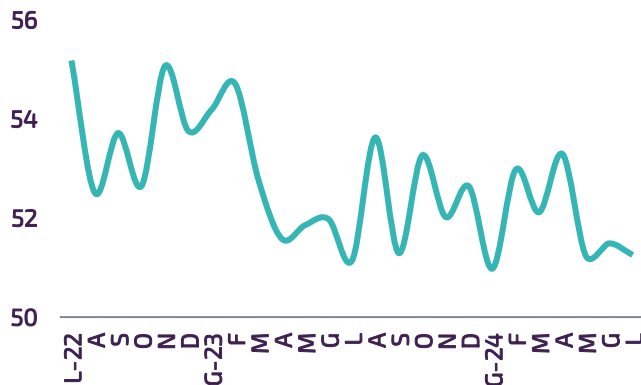
### 1. Il mese di riferimento

**La congiuntura.** A luglio le vendite oltreconfine hanno registrato un lieve calo su base mensile (-0,5% vs. giugno), mentre nel trimestre maggio-luglio la riduzione è stata più marcata (-2,8% vs. feb-apr'24).

**Il trend.** In termini tendenziali invece l'export ha proseguito la dinamica volatile riportando una crescita sostenuta (+6,8% dopo il -6,1% di giu'24 vs. giu'23), con il particolare contributo di: articoli farmaceutici, alimentari e bevande, prodotti chimici, meccanica strumentale, metalli e prodotti in metallo.

**Contesto globale.** L'avanzo commerciale a luglio è risultato pari a €6,7 mld sostenuto dall'area extra-Ue, con il contributo positivo, seppure contenuto, dell'Ue.

Export italiano di beni in valore (€ mld)

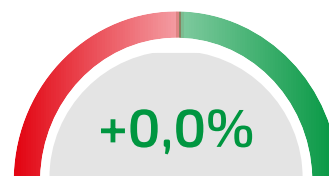


Fonte: Istat  
Nota: Dati mensili destagionalizzati.

### 2. Come è andata nei primi sette mesi\*

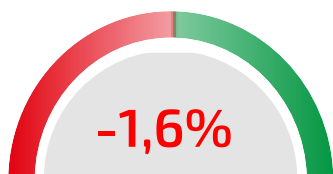
Nei primi sette mesi dell'anno le esportazioni italiane sono rimaste invariate su base annua: la flessione del dato in volume (-1,9%) è stata pienamente compensata da un eguale aumento dei valori medi unitari. I settori a fornire il maggior supporto sono alimentari e bevande (+8,9%), strumenti medici e preziosi (+18,3%) e articoli farmaceutici (+3,9%).

#### MONDO

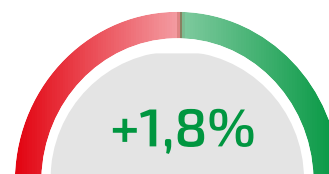


#### 2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

##### UE



##### EXTRA-UE



L'export verso i **Paesi Ue** si è confermato in contrazione (-1,6%), anche se in attenuazione, frenato dagli andamenti negativi di **Germania** (-5,4%) e **Francia** (-2,1%). Significativi rialzi sono stati segnati da **Paesi Bassi** (+5%) e **Spagna** (+4%) e, in misura più contenuta, anche da **Polonia** (+1,8%) e **Belgio** (+0,6%).

La performance continua a essere favorevole verso i **Paesi extra-Ue** (+1,8%), nonostante i cali di **Svizzera** (-5,3%) e **Cina** (-26,3%). Forniscono un notevole traino gli incrementi verso Paesi **OPEC** (+10,5%), **Giappone** (+7,6%), **UK** (+3,5%) e **USA** (+3,3%); più debole l'aumento verso l'**India** (+0,8%).

#### 2.2. Focus Paesi

Tra gennaio e luglio le esportazioni di meccanica strumentale hanno riportato un'espansione in **Belgio** (+1,3%), a fronte di un'intensa riduzione in **Francia** (-5,2%) e un andamento pressoché stazionario in **Giappone**. Le vendite di autoveicoli sono risultate in ampia riduzione, superiore alla media settoriale, in tutti e tre i mercati: Parigi (-10,4%), Tokyo (-12,4%) e Bruxelles (-22,4%). Al contrario, la domanda di articoli farmaceutici ha visto intense crescite da parte



di tutti i Paesi considerati: Francia (+13,7%), Giappone (+5,6%) e Belgio (+4,6%), *hub* europeo del settore.

\* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-lug'24 su gen-lug'23.

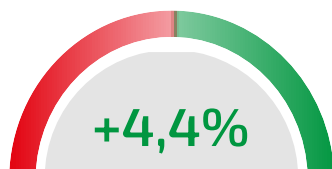
# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

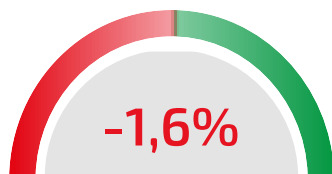
### 2.3. Focus industrie e settori

#### PRINCIPALI INDUSTRIE

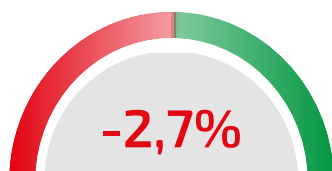
##### Beni di consumo



##### Beni strumentali

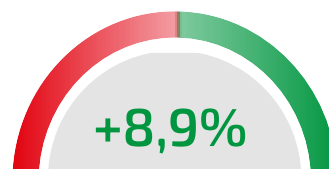


##### Beni intermedi

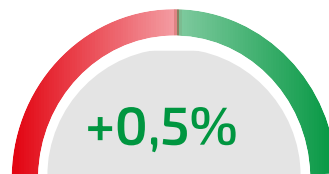


#### SETTORI

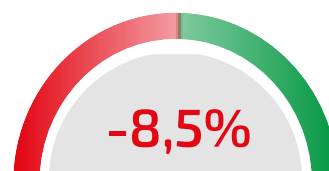
##### Alimentari e bevande



##### Prodotti chimici



##### Articoli in pelle



I **beni di consumo** (+4,4%) sono l'unico raggruppamento ad aver registrato una crescita, sul traino sia di quelli durevoli (+9,3%) – che segnano un rialzo, persino elevato, nei volumi – sia dei beni non durevoli (+3,4%). La performance dei **beni strumentali** (-1,6%), invece, si conferma in negativo a causa della componente in volume.

Sono rimaste in flessione le esportazioni di **beni intermedi** (-2,7%), su cui ha pesato la contrazione dei valori medi unitari (-2,4%), a fronte di un andamento quasi stazionario del dato in quantità (-0,4%). In ampio calo anche i **prodotti energetici** (-5,5%), determinato dalla marcata diminuzione delle vendite in volume.

Le esportazioni di **alimentari e bevande** hanno riportato un significativo incremento (+8,9%), grazie alla crescita della domanda sia dai Paesi Ue (+4,3%) che, specialmente, da quelli extra-Ue (+15%), tra cui si distinguono le ottime performance di Giappone (+41,4%), Stati Uniti (+19,3%) e Cina (+14,5%).

È risultata in lieve espansione la domanda di **prodotti chimici** (+0,5%), sul contributo positivo dei mercati al di fuori dell'area Ue (+1,4%), in particolare India (+6,5%) e Svizzera (+5,7%). In netto calo le vendite di **articoli in pelle** (-8,5%), ascrivibile soprattutto all'area extra-Ue (-12,9%). Si distinguono solo poche eccezioni positive, come Paesi OPEC (+26,3%), Spagna (+12,2%), Giappone (+9,6%) e Polonia (+5,3%).

A cura di

Global Economics, Impact & ESG